



Gruppo Sol Rapporto Salute, Sicurezza e Ambiente

2010



1	Il nostro impegno
1	Salute, Sicurezza e Ambiente
3	Premessa
5	Il Gruppo Sol
15	Il sistema di gestione sicurezza e ambiente
21	Indicatori ambientali
31	Salute e sicurezza
35	Rapporti con gli stakeholder
39	Glossario



Responsible Care®

L'impegno dell'industria Chimica
per la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente

A cura di
Direzione Gestione Rischi Industriali del Gruppo SOL
Direzione Centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente del Gruppo SOL
Maggio 2011

Sol Spa

Sede Legale

Via Borgazzi, 27
20900 Monza (MB)

Capitale Sociale

Euro 47.164.000,00 i.v.

C.F. e Registro Imprese Monza e Brianza
n° 04127270157
R.E.A. n° 991655
C.C.I.A.A. Monza e Brianza



Il nostro impegno

Il 2010 è stato un anno particolarmente denso di iniziative per tutti noi in SOL.

Ricordiamo, tra le tante, la costituzione della prima Società del Gruppo al di fuori dell'Europa, in India e l'avvio operativo dell'attività nel settore delle Biotecnologie. Anche la seconda edizione del Rapporto Salute, Sicurezza e Ambiente presenta delle importanti novità, a partire dalla sua estensione a tutti i settori e a tutte le 53 Società del Gruppo SOL. Questa scelta è la logica conseguenza della volontà di testimoniare l'impegno del Gruppo a perseguire una politica di sviluppo sostenibile nei 21 Paesi e nei 5 settori nei quali opera. Il Rapporto è un work in progress, in continua evoluzione e arricchimento, grazie al coinvolgimento delle diverse componenti del Gruppo. I risultati ottenuti nel 2010, grazie anche agli investimenti effettuati, sono stati molto positivi sia nel campo della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori, che in quello della tutela dell'ambiente. In particolare, l'indice di gravità degli infortuni è ulteriormente migliorato rispetto agli anni precedenti ed i consumi specifici di energia elettrica, che costituisce il principale aspetto ambientale delle nostre attività, sono risultati inferiori a quelli del 2009. Il nostro obiettivo per il 2011 rimane quello di proseguire il cammino intrapreso di sviluppo nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente, con un coinvolgimento crescente di tutti i colleghi che operano nel Gruppo SOL in ogni parte del mondo.


Aldo Fumagalli Romario
 Presidente Gruppo SOL


Marco Annoni
 Vice Presidente Gruppo SOL

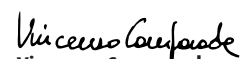
Salute, Sicurezza e Ambiente

Con la seconda edizione del rapporto salute, sicurezza e ambiente abbiamo arricchito e completato la raccolta dei dati, con la conferma che il costante sviluppo ed il successo del nostro Gruppo è non solo coerente e rispettoso delle normative tecniche e di legge di riferimento, ma è altresì costantemente orientato all'approccio di sviluppo sostenibile sia per i nostri impianti, processi e servizi, che per l'utilizzo dei nostri prodotti presso la clientela.

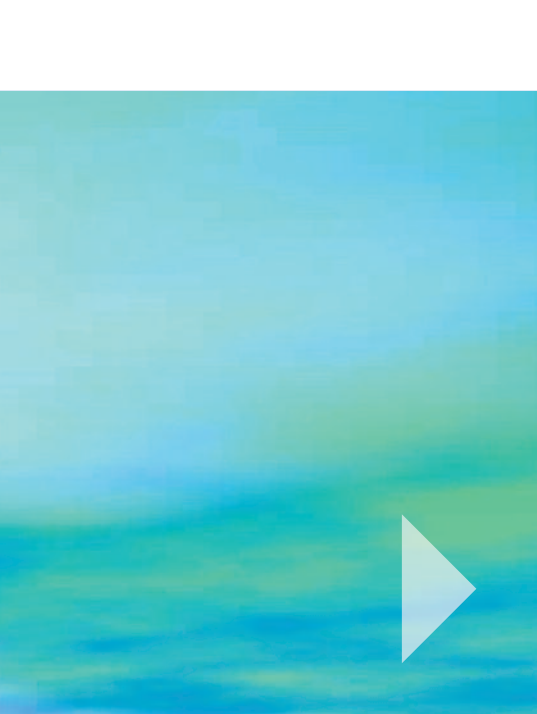
Continuiamo a credere nello sviluppo di una cultura e di un'etica condivisa: per noi la sicurezza, la tutela della salute e dell'ambiente e lo sviluppo tecnologico non sono solo temi di costante attenzione e applicazione per pochi specialisti ma, come già sottolineato in passato, devono essere parte integrante dell'operare quotidiano, consapevole e responsabile, di tutti i protagonisti del mondo del lavoro.

Ribadiamo che per tutti noi che operiamo nelle molteplici attività del Gruppo vi è la consapevolezza che lavorare in sicurezza, salvaguardando salute e ambiente, significa soprattutto avere rispetto di noi stessi e di chi ci sta attorno, sapendo che nulla è a rischio zero, ma che, tuttavia, tutto può essere realizzato, gestito e mantenuto con l'obiettivo "zero incidenti, zero infortuni, zero impatto ambientale".


Alessandro Castelli
 Direttore Centrale Qualità,
 Sicurezza, Ambiente
 e Affari Regolatori, Gruppo SOL


Vincenzo Camparada
 Direttore Gestione Rischi Industriali
 e Assicurazioni, Gruppo SOL





Premessa

Questa seconda edizione del “Rapporto Salute, Sicurezza e Ambiente” si presenta rinnovata nei contenuti, avendo ampliato la base di riferimento a tutte le Società del Gruppo.

Nel Rapporto vengono descritte le attività intraprese ed i risultati ottenuti dal Gruppo SOL nel campo della salvaguardia dell’ambiente, della sicurezza e della tutela della salute nel corso dell’anno 2010.

Vengono inoltre riportati i parametri ambientali e di sicurezza più significativi rilevati negli stabilimenti di produzione primaria e relativi al 2010 ed ai quattro anni precedenti.

Il rapporto vuole essere uno strumento di analisi interna e di testimonianza, a beneficio di tutti i soggetti interessati, del costante impegno profuso da SOL per coniugare le tematiche ambientali, della sicurezza, sociali ed economiche e soddisfare, quindi, i bisogni di oggi senza compromettere le possibilità delle future generazioni di soddisfare i propri.

Il Rapporto è diviso in sei parti:

1. Il Gruppo Sol

Vengono riportati i principali dati finanziari, alcuni dati storici ed i principi etici e di comportamento ai quali il Gruppo si ispira. Vengono inoltre descritte le attività svolte ed i prodotti trattati dai diversi settori nel quale il Gruppo è articolato.

2. Il Sistema di gestione sicurezza e ambiente

Viene descritto il sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e ambiente.

3. Indicatori ambientali

Vengono riportati i parametri ambientali più significativi relativi agli stabilimenti di produzione primaria del Gruppo.

4. Salute e sicurezza

Viene analizzato l’andamento degli infortuni.

5. Rapporti con gli Stakeholder

6. Glossario

Il presente Rapporto Salute, Sicurezza e Ambiente si riferisce all’anno solare che va dall’1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010.

Le origini del Gruppo SOL risalgono al 1927 quando a Monza fu costituita la prima società. Nei primi anni '60 del secolo scorso ha avuto inizio una rapida espansione, grazie alla quale il Gruppo oggi opera con 53 Società in 21 paesi.

Parallelamente all'espansione territoriale, il Gruppo SOL ha perseguito una diversificazione delle attività svolte che lo vede operare nei settori:

- dei gas tecnici, puri e purissimi
- dei gas medicinali e dei dispositivi medici
- dell'assistenza domiciliare
- delle biotecnologie
- della produzione di energia da fonti rinnovabili

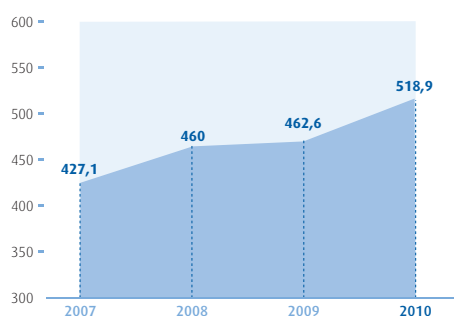
L'attività svolta in ciascuno dei suddetti settori sarà esaminata nel dettaglio più avanti.

Dal 1998, la Capogruppo SOL S.p.A. è quotata sul mercato azionario, alla Borsa Valori di Milano, con una capitalizzazione di circa 500 Mil Euro.

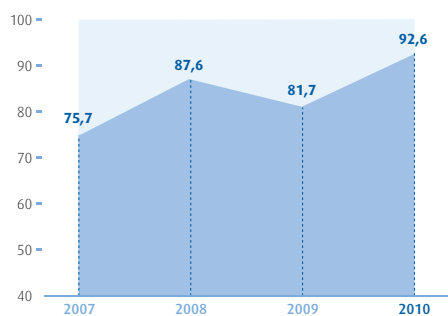
Il 2010 ha visto, oltre al rafforzamento della presenza in Europa, grazie ad una acquisizione nel Regno Unito, la realizzazione della prima iniziativa al di fuori dell'Europa, con la costituzione di una società in India. L'attività produttiva del Gruppo è realizzata in 34 impianti di prima trasformazione, unità che producono i gas a partire dalle materie prime (aria atmosferica, gas naturale, carburo di calcio e nitrato di ammonio) e in 54 impianti di seconda trasformazione, unità che si occupano di imbottigliamento, stoccaggio e distribuzione di gas in genere (provenienti prevalentemente dagli impianti di prima trasformazione) e di produzione di gas ad elevato grado di purezza, nonché di miscele di precisione.

Nei grafici seguenti è riportato l'andamento dei principali numeri del Gruppo SOL.

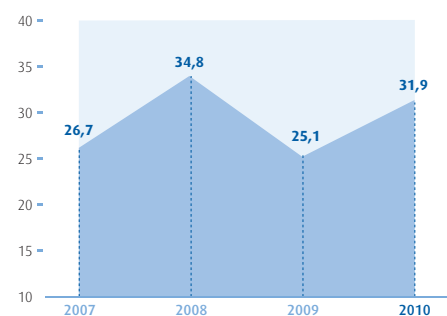
Fatturato



Cash Flow

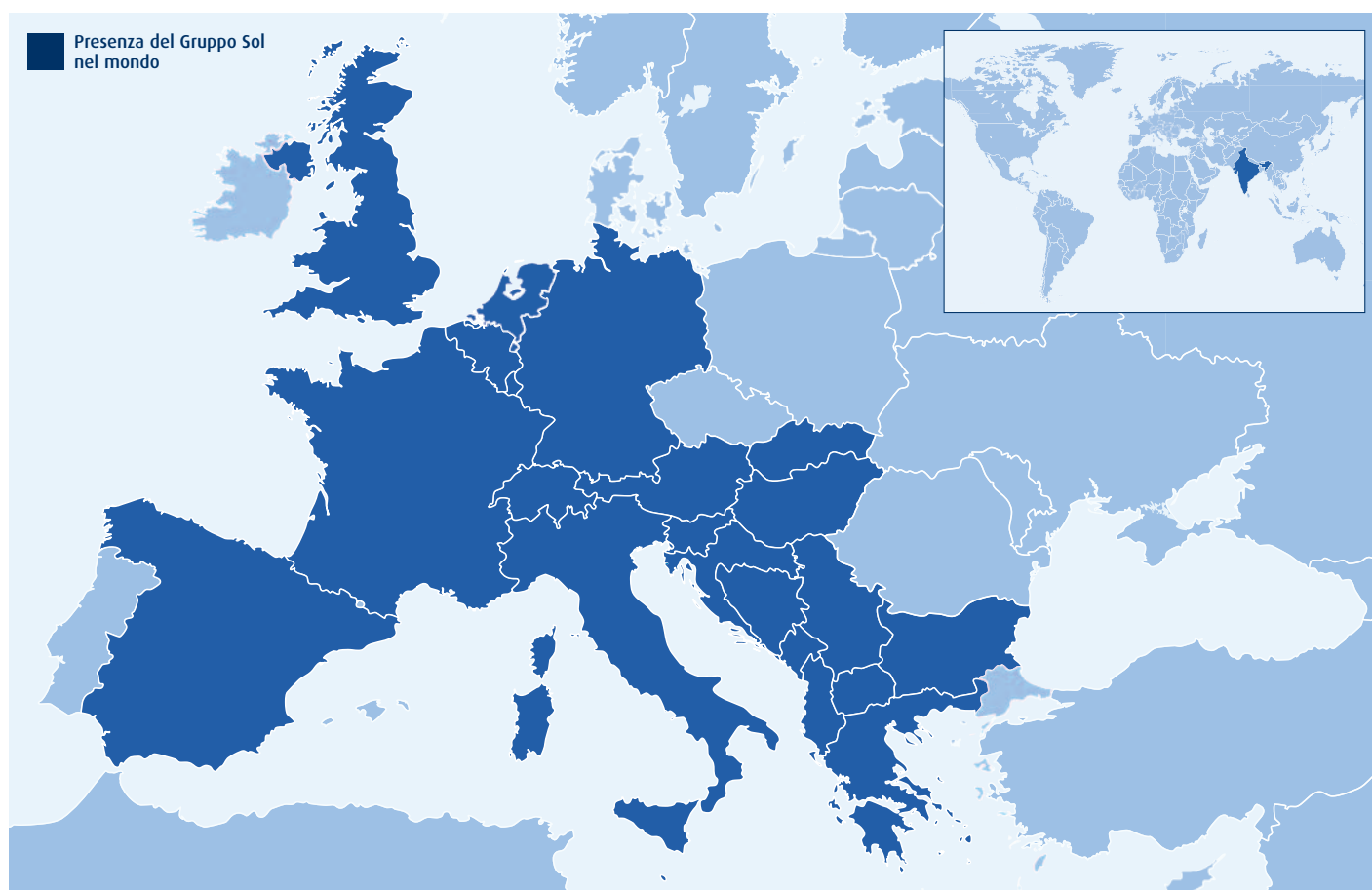


Utile netto

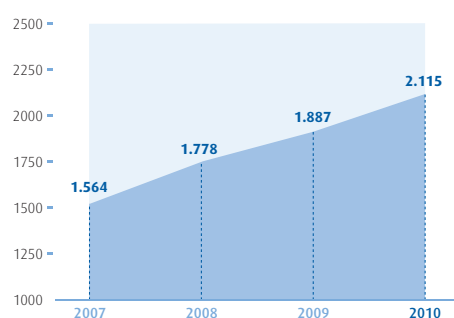




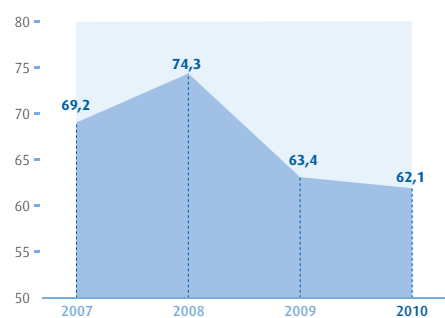
Il Gruppo Sol



N° dipendenti al 31.12



Investimenti



Rapporto fatturato Italia/resto del mondo 2010





Codice etico e Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01

Il Codice etico definisce i valori sui quali si fonda l'attività del Gruppo SOL ed ai quali i dipendenti e i collaboratori di SOL si uniformano.

Il Consiglio di Amministrazione di SOL S.p.A. ha confermato nella propria seduta del 19 febbraio 2009 la validità del Codice etico di Gruppo, entrato in vigore l'1 gennaio 2006 e che è in via di progressiva adozione da parte di tutte le Società del Gruppo.

SOL S.p.A. e Vivisol s.r.l. si sono altresì dotate di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01, che integra, tra gli altri, i reati relativi alla sicurezza e alla salute sul lavoro, previsti dal D.Lgs 81/08.

Qui di seguito riportiamo integralmente la "Premessa" del Codice etico di Gruppo, segnalando che il testo completo è disponibile sul sito della Società (www.sol.it).

Codice etico: Premessa

Il Gruppo SOL opera principalmente nel settore della produzione, ricerca applicata e commercializzazione dei gas tecnici - industriali, puri e medicinali- impiantistica e servizi ad essi connessi, nel settore dell'assistenza domiciliare (home-care).

SOL è oggi una realtà multinazionale presente in 20 paesi europei e in India, tenuto conto della sua complessa articolazione e della molteplicità dei settori in cui opera, in occasione della verifica di conformità ed efficacia del proprio sistema di controllo interno con riferimento alle prescrizioni del D.Lgs 231/2001, abbiamo ritenuto opportuno raccogliere e pubblicare l'insieme di quei valori e principi che da sempre hanno contraddistinto le attività del nostro Gruppo ed i rapporti con i dipendenti, i collaboratori, i clienti, i fornitori, gli azionisti, i partner, le Pubbliche Autorità, cioè tutti coloro con i quali intratteniamo relazioni d'impresa.

Correttezza e lealtà nei comportamenti, circolazione delle informazioni, disponibilità all'ascolto, capacità di avvertire che i problemi dei nostri interlocutori sono i nostri problemi, consapevolezza che il processo economico debba continuamente essere coordinato con un sistema di valori: questo è da sempre il nostro Progetto.

Nell'organizzazione interna riteniamo che la struttura operativa debba dare spazio affinché ciascuno possa agire nell'ambito delle proprie deleghe, con autonomia ma in un forte rapporto fiduciario con l'azienda.

Ogni collaboratore deve peraltro accettare l'azione di stimolo, di controllo e di coordinamento che la struttura gerarchica è tenuta a svolgere come elemento di unificazione e regolamentazione.



Siamo sempre più convinti che il successo non derivi solamente dal perseguimento di obiettivi di natura reddituale ma anche dal rispetto delle funzioni sociali conseguenti al fatto di essere inseriti in un contesto esterno con cui si instaurano articolate relazioni. È così indispensabile che siamo capaci di integrare la dimensione economica con quella sociale, giuridica ed etica dell'impresa affinché, effettivamente, ogni attività aziendale contribuisca ad aumentare il benessere collettivo, producendo miglioramenti di tipo quantitativo e qualitativo.

Nel valutare l'operato della nostra impresa non ci possiamo limitare alla misura della sola sua efficienza, ma dobbiamo anche prendere in considerazione parametri adeguati a misurare i contributi da essa e da tutti noi apportati al benessere collettivo.

La nostra impresa, infatti, è una realtà in cui alcune delle più elevate aspirazioni umane (realizzazione di sé stessi, impegno, solidarietà, creatività, responsabilità) devono poter trovare legittima realizzazione; essa non può quindi non avere anche importanti risvolti etici oltre a quelli strettamente economici. Solo condividendo ed agendo coerentemente con questi convincimenti, accrescendo la qualità, la trasparenza e la correttezza delle nostre prestazioni professionali sarà possibile, per noi e la nostra impresa, affrontare con successo il mercato globale.

Il tutto con una forte convinzione: questi principi ci danno la capacità di rispondere meglio alle esigenze dei nostri clienti, di rimetterci costantemente in gioco, di rinnovarci e migliorarci come Gruppo, come singole società, come individui.

È con questo spirito che il Consiglio di Amministrazione di SOL S.p.A., con delibera del 11 novembre 2005, ha approvato il presente Codice Etico di Comportamento (d'ora in poi anche solo «Codice») che entra in vigore a partire dal 1 gennaio 2006 quale «Carta Costituzionale» del Gruppo.



Settore gas tecnici



I numeri del settore gas tecnici:

- 30 Società
- 19 paesi
- 1.273 dipendenti
- 34 impianti di prima trasformazione
- 54 impianti di seconda trasformazione
- oltre 40.000 clienti

Attività svolta:

Produzione e commercializzazione di gas tecnici industriali, medicinali, puri e purissimi.

Progettazione, costruzione e conduzione di impianti di produzione di gas on-site, di impianti di stoccaggio e distribuzione, di apparecchiature ed impianti d'uso quali, ad esempio, apparecchiature per applicazioni criogeniche, tunnel di surgelazione, bruciatori ad ossigeno, ozonizzatori, macchine ed apparecchiature per saldatura.

Somministrazione dei servizi collegati con l'utilizzo dei gas prodotti.

Gas prodotti e distribuiti:

Ossigeno, Azoto, Argon, Idrogeno, Anidride carbonica, Acetilene, Protossido di azoto, Miscele di gas, Gas ad altissima purezza, Gas medicali, Gas Alimentari ed Elio gassoso.

Principali gas commercializzati:

Elio liquido, Gas per elettronica, Ammoniaca e Gas combustibili per uso industriale.

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

L'attenzione di SOL ai problemi ambientali ed alla sicurezza non è limitata al solo ambito delle proprie attività produttive, ma da oltre trent'anni si è concentrata anche sullo sviluppo di tecnologie e servizi per la clientela.

Ed è così che sono state messe a punto applicazioni dei gas e soluzioni impiantistiche che hanno, tra i propri punti di forza, la sicurezza dell'utilizzatore e la difesa e la protezione dell'ambiente, le principali delle quali sono qui riportate:



Ossigeno

Trova impiego, tra l'altro, nei processi di:

- *ossicombustione nei forni industriali*: per ridurre i fabbisogni energetici, aumentando l'efficienza e riducendo le emissioni di polveri e NOX
- *trattamento delle acque*: l'impiego dell'ossigeno consente di ridurre il volume dei fanghi e delle emissioni di Composti Organici Volatili (VOC), aumentando, nel contempo, la capacità di trattamento; le tecnologie basate sull'ozono aumentano il livello di purificazione ed eliminano i sotto prodotti indesiderati
- *incenerimento dei rifiuti solidi*: per garantire una marcia più sicura, con la distruzione delle sostanze inquinanti
- *bonifica ambientale*: l'ossigeno trasformato in ozono, permette un veloce recupero di suoli ed acque di falda contaminati.

Azoto

Trova impiego, tra l'altro, nei processi di:

- *surgelazione*: l'azoto è un'alternativa all'uso dei fluidi frigoriferi, quali i fluoroderivati, responsabili dell'effetto serra
- *inertizzazione*: l'inerzia chimica dell'azoto viene sfruttata per evitare il contatto con sostanze ossidanti di prodotti chimici, petroliferi, ecc., riducendo sia il rischio di contaminazione, che di esplosione.

Idrogeno

L'impiego dell'idrogeno come combustibile nei motori a scoppio consente di ridurre praticamente a zero le emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra. SOL partecipa attivamente a diversi progetti per lo sviluppo di tecnologie per la distribuzione, lo stoccaggio e l'impiego di idrogeno quale vettore energetico pulito in diversi settori, compreso quello automobilistico.



Impianti on-site

Un apporto significativo alla tutela dell'ambiente viene anche dalla realizzazione presso i clienti di impianti in grado di produrre in loco il gas.

Si tratta dei cosiddetti "impianti on-site", che consentono di perseguire due importanti risultati:

- riduzione dell'inquinamento atmosferico, grazie ai minori chilometri percorsi, in quanto alternativa alle tradizionali forniture in bombole o in serbatoio, effettuate con trasporto su strada
- riduzione dei consumi energetici, in quanto il processo produttivo, specializzato nella produzione di un solo gas con caratteristiche specifiche, può avere consumi energetici inferiori a quelli di un impianto centralizzato tradizionale.

È possibile calcolare l'impatto ambientale di queste riduzioni in termini di minori quantità di CO₂ immesse nell'atmosfera applicando il metodo di "Life Cycle Assessment": nel 2010 la produzione mediante impianti on-site in sostituzione di pari quantità prodotte con impianti tradizionali ha comportato, per SOL, una minore emissione di CO₂ pari a 13.506 tonnellate.

Settore gas medicinali e dispositivi medici



I numeri del settore gas medicinali:

- 19 paesi, nei quali opera nell'ambito delle medesime Società del Settore Gas tecnici
- 58 dipendenti dedicati
- oltre 500 clienti
- 35 officine farmaceutiche, di cui 21 in Italia e 14 nel resto dell'Europa

Attività svolta:

Produzione, distribuzione e immissione in commercio di gas e miscele di gas classificati sia come medicinali, che come Dispositivi Medici e Principi Attivi farmaceutici.

Progettazione, realizzazione, gestione manutenzione di Dispositivi Medici quali impianti centralizzati di distribuzione gas medicinali e vuoto, impianti di evacuazione gas anestetici, impianti di distribuzione azoto criogenico per crioconservazione.

Progettazione e gestione di servizi ospedalieri quali Total Gas Management, Cryomanagement, Cellmanagement, monitoraggi ambientali sale operatorie, disinfezione acqua sanitaria.

Progettazione e gestione servizi di formazione accreditata ECM.

Gas prodotti e distribuiti:

Ossigeno, Protossido d'azoto, Aria, Azoto, Anidride Carbonica, Miscela di gas.

Impianti on site per la produzione di aria medicinale

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

Le attività del Gruppo SOL nell'ambito della progettazione e gestione delle forniture di prodotti medicinali e di servizi ospedalieri sono da sempre focalizzate sul miglioramento delle condizioni di sicurezza in cui i gas medicinali vengono somministrati all'interno delle strutture di ricovero e cura.

L'attenzione alla sicurezza del paziente, del personale medico e più in generale di tutto il

personale della struttura ospedaliera è un obiettivo primario per il Gruppo SOL e si sviluppa attraverso le attività di seguito elencate.

Servizi di gestione

Attraverso la progettazione e l'erogazione di servizi di gestione dei gas medicinali è possibile ridurre al minimo i rischi connessi alla movimentazione dei recipienti di gas medicinali e all'approvvigionamento degli stessi consentendo così un notevole miglioramento degli indici di sicurezza.

Servizi di formazione

La formazione per l'utilizzo in tutta sicurezza dei gas medicinali e delle relative confezioni è fondamentale per una corretta manipolazione e somministrazione dei prodotti.

Le attività di formazione si svolgono attraverso corsi ECM che prevedono sessioni teoriche e pratiche e di verifica dell'apprendimento.

Impianti e accessori per l'utilizzo dei gas

La progettazione degli impianti di distribuzione gas medicinali avviene secondo i requisiti essenziali della Direttiva Dispositivi Medici proprio perché, pur essendo costituiti da chilometri di tubo che veicolano il gas per tutta la struttura ospedaliera, devono avere come obiettivo principale la sicurezza: il gas corretto deve arrivare nella giusta qualità e nella giusta quantità ad ogni paziente che ne ha necessità.

Gli accessori di utilizzo (riduttori di pressione, valvole riduttrici, dispositivi di erogazione) sono studiati e progettati per garantire l'erogazione del gas e la relativa somministrazione al paziente in condizioni di sicurezza.

Impianti on site

Anche gli impianti on site sono parte dei prodotti trattati dal settore dei gas medicinali, con i medesimi obiettivi di riduzione dell'inquinamento atmosferico e dei consumi energetici già visti nel settore gas tecnici.



Settore assistenza domiciliare

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

VIVISOL svolge la propria attività consapevole della necessità di mantenere e sviluppare ulteriormente una politica di gestione per la qualità orientata al miglioramento continuo nell'ambito dei servizi home care e in una visione di gestione complessiva delle proprie attività. Ed è così che sono state messe a punto soluzioni e servizi domiciliari che hanno tra i propri punti di forza la sicurezza dell'utilizzatore e la difesa e la protezione dell'ambiente, le principali delle quali sono qui riportate:

- un sistema logistico in grado di ottimizzare i percorsi dei furgoni impiegati per le consegne con riduzione dell'inquinamento atmosferico, grazie ai minori chilometri percorsi
- una progressiva sostituzione dei mezzi impiegati per l'attività di consegna con l'introduzione di mezzi omologati euro 4 ed euro 5
- un sistema in grado di ottimizzare l'impegno esterno del personale infermieristico/medico ed i percorsi delle relative autovetture per recarsi al domicilio dei pazienti
- un sistema di assistenza telefonica di emergenza come riferimento per i pazienti in caso di problematiche tecniche delle apparecchiature
- un servizio di assistenza tecnica con ampie disponibilità di intervento

I numeri del settore assistenza domiciliare:

- 19 società
- 9 paesi
- 832 dipendenti
- oltre 145.000 clienti
- 14 officine farmaceutiche, di cui 9 in Italia e 5 nel resto dell'Europa

Attività svolta:

Fornitura di servizi, apparecchiature e prodotti per l'ossigenoterapia domiciliare con ossigeno liquido, ossigeno gassoso e concentratori

Fornitura di servizi e apparecchiature per la ventilazione meccanica domiciliare

Trattamento domiciliare della Sindrome dell'apnea notturna (OSAS)

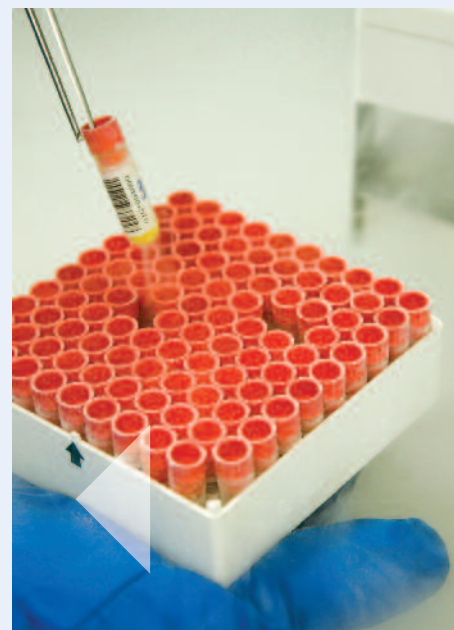
Fornitura di prodotti ed apparecchiature per la Nutrizione artificiale domiciliare

Fornitura di servizi di Assistenza domiciliare integrata (ADI)

Fornitura di apparecchiature e servizi per la cura domiciliare delle lesioni da decubito



Settore biotecnologie



I numeri del settore biotecnologie:

- una Società in Italia (Biotechsol)
- 4 dipendenti
- oltre 200 clienti

Attività svolta:

Servizi di conservazione di cellule staminali estratte dal sangue del cordone ombelicale

Servizi diagnostici di screening metabolico

Attività di sviluppo ricerca scientifica

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

Il servizio di conservazione delle cellule staminali estratte dal sangue del cordone ombelicale si manifesta come una scelta operata dai genitori per la maggiore tutela della salute futura del loro bambino.

Con tali cellule staminali è infatti possibile la cura delle principali malattie del sistema emopoietico e probabilmente in futuro, grazie alle sperimentazioni cliniche in corso, lo sarà anche la cura delle malattie neurodegenerative.

Il servizio di screening metabolico è un ulteriore elemento per la sicurezza di un corretto sviluppo del neonato in quanto permette una diagnosi precoce su determinate malattie che, se diagnosticate per tempo, possono essere curate e possono garantire un sano sviluppo del neonato.





Settore produzione di energia da fonti rinnovabili

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

La produzione gas tecnici è fortemente dipendente dall'energia elettrica che è prodotta per buona parte da combustibili fossili quali gas, carbone e petrolio, che hanno un elevato impatto negativo sull'ambiente.

Tra gli obiettivi che il Gruppo SOL si è dato da tempo vi è quello di coprire parte delle proprie necessità energetiche con autoproduzioni di energia elettrica da fonte rinnovabile, in modo da ridurre la propria dipendenza dai combustibili fossili, a tutto vantaggio dell'ambiente.

Sono stati quindi varati vari progetti, di cui una parte in fase di sviluppo che hanno portato nel corso degli ultimi anni alla costruzione di varie centrali idroelettriche, in grado già di contribuire a parte dei fabbisogni energetici del Gruppo.

È possibile stimare in oltre 35.000 t/anno la riduzione della CO₂ immessa in atmosfera grazie alla generazione di energia elettrica realizzata nelle centrali del Gruppo.

I numeri del settore produzione di energia:

- 3 Società: Energetika doo, con 6 centrali idroelettriche operative; Hydroenergy Sh.p.k, con 2 centrali idroelettriche in fase di costruzione e Hydrosol Sh.p.k.
- 2 Paesi: Slovenia, Albania.
- 6 dipendenti

Attività svolta:

Produzione di energia elettrica da centrali idroelettriche.

Esplorazione ed individuazione, progettazione, costruzione e gestione di centrali idroelettriche connesse alla rete elettrica di distribuzione nazionale in alta tensione con il vettoriamento dell'energia per gli impianti produttivi del Gruppo.







Il sistema di gestione sicurezza e ambiente

Il Gruppo SOL ha impostato un Sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, al fine di garantire la copertura di tutte le proprie attività, eliminando inutili duplicazioni ed enfatizzando le sinergie.

La politica



La politica di gestione del Gruppo SOL in materia di sicurezza e ambiente è enunciata in un documento a firma del Presidente, del Direttore Generale e del Direttore Centrale Qualità Sicurezza Ambiente. In esso vengono fissati i principi in base ai quali operare, coerentemente con gli obiettivi di salvaguardare l'ambiente, di garantire la sicurezza e di tutelare la salute dei dipendenti, dei fornitori, dei clienti e delle popolazioni.

Il documento di politica in tema di sicurezza e ambiente è pubblicato sul sito internet del Gruppo e viene capillarmente diffuso all'interno, ad ogni livello.

La sua revisione periodica garantisce che vengano colte ed integrate nel documento le eventuali necessità di aggiornamento degli obiettivi.

Le Unità che ricadono nel campo di applicazione della "Direttiva Seveso" o che sono certificate in accordo con il BS OHSAS 18001 o con la Norma ISO 14001 emettono inoltre un proprio documento di politica ambientale e di sicurezza che, facendo propri i principi della politica di Gruppo, li integra con gli obiettivi specifici del sito.

La struttura organizzativa

Le tematiche ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro sono affidate ad una Direzione specifica che, nell'ambito della Direzione Centrale Qualità e Sicurezza, ha il compito di gestire le attività inerenti il Sistema di Gestione aziendale, definendo le linee di azione, controllandone l'applicazione e coordinando l'operato delle Unità territoriali e delle altre Direzioni.

Ogni Unità ha poi, al proprio interno, una o più persone che vengono formate per acquisire competenze specifiche nelle aree della sicurezza e ambiente e che sono quindi in grado di mettere in atto le direttive aziendali e vigilare sulla loro corretta applicazione.



Formazione e sensibilizzazione

La formazione dei lavoratori riveste un ruolo fondamentale per la corretta applicazione del Sistema di Gestione aziendale.

Tutti i dipendenti sono pertanto coinvolti in una costante attività di sensibilizzazione e formazione in campo ambientale e della sicurezza, con la finalità di evitare o minimizzare i possibili impatti generati sull'ambiente dalle nostre attività ed assicurare un alto livello di sicurezza.

Le necessità formative delle singole Unità vengono stabilite annualmente dalle rispettive Direzioni e concretizzate in programmi di formazione personalizzati, rivolti al personale di ogni livello.

Cruciale è anche la formazione e l'aggiornamento dei manager.

A tal fine vengono organizzate riunioni periodiche, anche con l'intervento di specialisti esterni, per ampliare le competenze, ma anche per stimolare la collaborazione tra le Unità e condividere metodi di gestione.

Un ulteriore richiamo alle problematiche della sicurezza è realizzato attraverso la pubblicazione periodica di documenti denominati "Safety alert", che, partendo da eventi verificatisi nel settore, richiamano al rispetto di corrette regole di comportamento e di bollettini trimestrali, i "Quarterly Accident Report", che illustrano ed analizzano gli eventuali incidenti occorsi nel periodo.

Formazione su temi di sicurezza

Nel corso del 2010, le Società italiane del Gruppo hanno effettuato 482 incontri di formazione, con la partecipazione di 2.933 persone, per un totale di 8.031 ore.

Formazione su temi ambientali

Nel corso del 2010, le Società italiane del Gruppo hanno effettuato 87 incontri di formazione, con la partecipazione di 519 persone, per un totale di 1.478 ore.

L'attività di audit

La "verifica ispettiva" (audit) è lo strumento principale per il controllo del corretto funzionamento del Sistema di gestione di salute, sicurezza e ambiente e per l'individuazione e la successiva attuazione di eventuali interventi correttivi.

Gli audit possono essere "interni", condotti cioè da personale interno al Gruppo SOL, o "esterni", affidati cioè ad organizzazioni terze, normalmente in occasione di rinnovo o



ottenimento di nuove certificazioni.

Scopo degli audit interni è:

- verificare che le attività vengano svolte in coerenza con le procedure e le norme aziendali, individuando, in caso di non conformità i conseguenti interventi correttivi
- supportare l'Unità sottoposta ad audit nelle azioni di miglioramento, apportando il contributo delle esperienze delle altre Unità e rafforzando la cultura aziendale in materia di salute, sicurezza ed ambiente

Nel corso del 2010 sono stati svolti audit interni in materia di sicurezza e ambiente per un totale di 25 giornate.

Gli audit esterni sono svolti dall'ente di certificazione, con modalità analoghe a quelle degli audit interni e sono finalizzati alla verifica della corretta applicazione del sistema di gestione, rispetto alle Norme di riferimento (ISO 14001, OHSAS 18001 ed EMAS).

Nel corso dell'anno 2010, le attività di SOL sono state oggetto di 19,5 giornate di audit esterni, da parte dell'ente verificatore Certiquality.

Le certificazioni Sicurezza e Ambiente

L'ottenimento della Certificazione è il logico passo successivo alla adozione di un Sistema di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Scopo della certificazione è quello di avere un riscontro ufficiale ed indipendente dell'impegno della società in materia di salute, sicurezza ed ambiente, tale da garantire una sempre maggiore qualificazione della società nei confronti dei soggetti esterni.

Con l'entrata in vigore in Italia del D.Lgs 81/08, che prevede, come condizione necessaria per essere esentati dall'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal Decreto 231/01, l'adozione di un Sistema di gestione in accordo con la Norma OHSAS 18001, la Certificazione assume una rilevanza ancora maggiore, quale garanzia per l'Alta Direzione. SOL S.p.A. ha pertanto stabilito di procedere, per tutte le proprie Unità, alla Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza, secondo quanto previsto dalla Norma OHSAS 18001.

L'attività di certificazione si è conclusa nel mese di luglio 2010 con l'ottenimento del Certificato n. 8511.





Nella tabella seguente viene riportata la situazione delle certificazioni ottenute dal Gruppo SOL nell'area sicurezza e ambiente al 31 dicembre 2010:

Società	Unità		ISO 14001	EMAS	OHSAS 18001
SOL S.p.A.	Mantova	Prima trasformazione	X	X	X
	Verona		X	X	X
	Cuneo				X
	Piombino				X
	Salerno				X
	Ravenna				X
	Cremona		X		X
	Ancona				X
	Caserta				X
	Pavia	Seconda trasformazione			X
	Bigarello				X
	Padova				X
	Bologna				X
	Pisa				X
	Modugno				X
	Catania				X
	Gas puri Monza				X
	Cagliari	Uffici			X
	Genova				X
	Pomezia				X
	Beinasco				X
	Palermo				X
	Brescia				X
	Firenze				X
	Perugia				X
	Udine				X
	Pesaro				X
	Magazzino centrale	Magazzino			X
	Sede	Sede	X		X
ICOA	ICOA	Prima trasformazione	X		
SOL SpA Branch Belgio	Feluy	Prima trasformazione	X		
Vivisol s.r.l	Sede	Sede	X		

Oltre alle certificazioni nell'area sicurezza e ambiente, il Gruppo SOL ha ottenuto certificazioni in accordo alla Norma ISO 9001 (Qualità) per 59 Unità nei seguenti Paesi: Italia (41 Unità), Olanda (2 Unità) Belgio (2 Unità), Austria (2 Unità), Germania (5 Unità), Repubblica di Macedonia (5 Unità) e Croazia (2 Unità).



Responsible Care

SOL S.p.A. ha aderito nel 1995, tra le prime Aziende in Italia, a Responsible Care, il programma volontario dell'industria chimica mondiale, patrocinato, in Italia, da Federchimica, al quale partecipa attivamente, avendo anche un proprio rappresentante nella Commissione direttiva.

Nell'ambito di tale programma vengono annualmente raccolti diversi indicatori di performance ambientale e di sicurezza sul lavoro, utilizzati anche nella stesura del presente rapporto.

Direttiva Seveso

Alcune delle Unità del Gruppo, per la tipologia dei gas prodotti e delle quantità stoccate, ricadono nel campo di applicazione della Direttiva 96/82/CE ("Direttiva Seveso"), recepita in Italia con il D.Lgs 334/01.

Si tratta degli stabilimenti italiani di Piombino e Mantova (art. 8) e di Cremona, Cuneo, Salerno, Ancona, Verona e Pisa (art. 6), nonché di quelli di Feluy (Belgio), Francoforte, Gersthofen e Krefeld (Germania), Cergy Pontoise (Francia), Tillburg (Olanda) e Jesenice (Slovenia).

La Direttiva 96/82/CE impone l'adozione di uno specifico sistema di gestione della sicurezza (che ha molti punti di analogia con quanto previsto dalla OHSAS 18001) e ciò rafforza ulteriormente l'impegno degli stabilimenti interessati, che sono sottoposti periodicamente a controlli da parte delle Autorità (sei nel corso del 2010: tre in Italia, uno in Francia, Olanda e Germania), tutti conclusi con esito positivo.

I.P.P.C. e Autorizzazione Integrata Ambientale

Alcuni stabilimenti di SOL S.p.A. ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs.

18/02/2005 n. 59 avente per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (I.P.P.C.- Integrated Pollution Prevention and Control), che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

La Società ha ottenuto tale Autorizzazione per le proprie produzioni di Idrogeno (Ravenna, Cuneo e Salerno), di Protossido d'azoto (Cremona e Caserta) e di Acetilene (Ancona).





Indicatori ambientali

In generale, per le loro caratteristiche le attività produttive di SOL hanno un modesto impatto sull'ambiente, sia in termini di rifiuti prodotti, che di emissioni in atmosfera e acqua.

L'impatto diventa poi trascurabile per le attività diverse da quelle praticate dalle Società del settore gas tecnici nei propri stabilimenti di prima trasformazione.

Sono invece rilevanti, in un'ottica di impatto globale, i consumi di energia per le produzioni primarie e quelli di carburante per gli automezzi di trasporto dei gas.

Con questa seconda edizione del Rapporto Salute, Sicurezza e Ambiente è stata ampliata la base di raccolta dei dati ambientali, estesa a tutte le Unità di prima trasformazione del Gruppo.

Gli stabilimenti

Gli indicatori ambientali qui riportati sono dunque relativi agli stabilimenti di prima trasformazione del settore gas tecnici, elencati nella tabella seguente.

I medesimi dati, per quanto riguarda l'Italia, sono annualmente trasmessi anche a Federchimica e contribuiscono all'elaborazione del Rapporto Responsible Care.

Nella tabella si possono trovare alcune informazioni sugli stabilimenti di prima trasformazione, i cui parametri ambientali sono sintetizzati nel presente Rapporto.

Oltre ai gas prodotti sono riportate le seguenti informazioni:

AIA⁽¹⁾

Lo stabilimento è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, ricadendo nel campo di applicazione dell'IPPC.

Certificazioni⁽²⁾

Se presente un logo, il sito è Certificato in accordo a una o più d'una tra le seguenti Norme: ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 o Registrazione EMAS (a seconda del logo riportato).

Direttiva Seveso⁽³⁾

Lo stabilimento ricade nel campo di applicazione della Direttiva 96/82/CE ("Direttiva Seveso").



Società	Unità		AIA ⁽¹⁾	ISO 14001 ⁽²⁾	EMAS ⁽²⁾	OHSAS 18001 ⁽²⁾	Direttiva Seveso ⁽³⁾
SOL S.p.A.	Mantova	Ossigeno, azoto ed argon liquidi; azoto e aria gassosi					X
	Verona	Ossigeno, azoto ed argon liquidi; ossigeno gassoso					X
	Cuneo	Ossigeno, azoto, argon e anidride carbonica liquidi; azoto ed idrogeno gassosi	X				X
	Piombino	Ossigeno, azoto ed argon, liquidi e gassosi					X
	Salerno	Ossigeno, azoto ed argon, liquidi; azoto e idrogeno gassosi	X				X
	Ravenna	Idrogeno gassoso	X				
	Cremona	Protossido d'azoto; gas compressi in recipienti mobili	X				X
	Ancona	Acetilene; gas compressi in recipienti mobili	X				X
	Caserta	Protossido d'azoto; gas compressi in recipienti mobili	X				X
	Pisa	Gas compressi in recipienti mobili					X
SPG (Slovenia)	Jesenice	Ossigeno, azoto ed argon, liquidi; ossigeno gassoso					X
SOL SpA Branch Belgio	Feluy	Ossigeno, azoto ed argon, liquidi					X
SOL SpA Branch Germania	Francoforte	Ossigeno, azoto ed argon, liquidi					X
NTG (Olanda)	Tillburg	Protossido d'azoto; gas compressi in recipienti mobili					X
UTP (Croazia)	Pola	Acetilene; gas compressi in recipienti mobili					
Kisikana (Croazia)	Sisak	Ossigeno, azoto liquidi; ossigeno e azoto gassosi					
SOL SEE (Repubblica di Macedonia)	Kavadarci	Ossigeno, azoto ed argon, liquidi; ossigeno gassoso					
TGS (Repubblica di Macedonia)	Bitola	Anidride carbonica liquida					
	Volkovo	Anidride carbonica liquida					
	Skopje	Ossigeno, azoto liquidi; ossigeno gassoso					
	Skopje	Acetilene; gas compressi in recipienti mobili					
TGP (Bosnia)	Petrovo	Anidride carbonica liquida					



Energia

Il consumo di energia elettrica costituisce uno dei fattori chiave nell'ambito del processo di frazionamento dell'aria per la produzione di gas criogenici, in quanto sia la compressione dei gas, che la loro liquefazione sono operazioni altamente dispendiose in termini energetici.

La Società è particolarmente attenta a monitorare i consumi energetici, non solo per gli aspetti economici, ma anche per rispondere a quei criteri di sostenibilità, che sono parte fondante della cultura del Gruppo SOL.

Gli interventi in materia di contenimento dei consumi energetici non si limitano all'ottimizzazione dei processi ed alla cura nella conduzione degli impianti, ma si estendono alle fasi di progettazione e scelta delle soluzioni impiantistiche ed al rinnovamento delle macchine a servizio degli impianti, per il quale vengono destinate annualmente quote importanti degli investimenti.

L'attività svolta nel settore della produzione di energia da fonte rinnovabile è un'ulteriore dimostrazione dell'impegno del Gruppo nella difesa dell'ambiente.

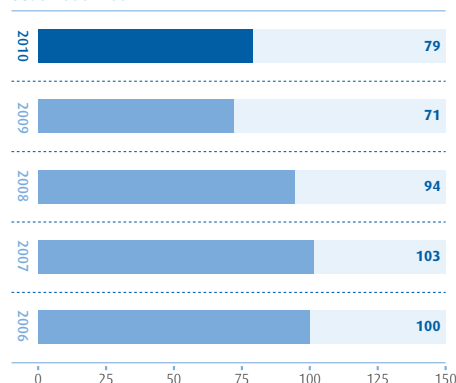
Nel grafico viene riportato l'andamento delle quantità (Mwh) di energia elettrica acquistata, prendendo come base di riferimento il 2006 = 100.

La ripresa del mercato è alla base dei maggiori acquisti di energia.

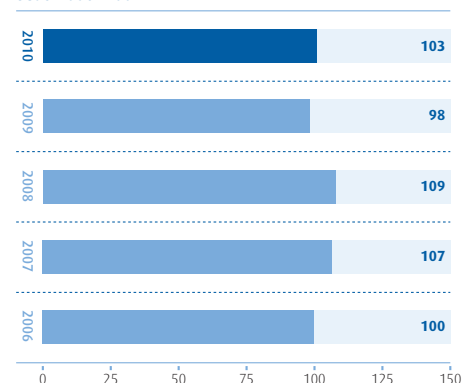
Il dato relativo agli "Altri Paesi" sconta, inoltre, il funzionamento per l'intero anno 2010 dell'impianto di Francoforte, entrato in marcia a metà del 2009.

Anche nel 2010 è stato possibile concentrare le produzioni sugli stabilimenti con consumi specifici inferiori, favorendo una riduzione dei consumi specifici.

MWh di energia elettrica acquistata (Italia)
base 2006=100



MWh di energia elettrica acquistata (Altri Paesi)
base 2006=100





Trasporti

L'attenzione ai trasporti costituisce un tema di fondamentale importanza per quanto riguarda gli aspetti ambientali e di sicurezza.

La distribuzione dei prodotti, infatti, viene effettuata prevalentemente su strada e ad una clientela diffusa.

Le caratteristiche dei prodotti principali, inoltre, rendono necessario l'utilizzo di mezzi speciali per il trasporto (cisterne super isolate per i liquidi criogenici) o di contenitori particolari (bombole per i gas compressi), le cui caratteristiche di base comportano una bassa efficienza in termini di consumi di combustibile per unità di prodotto trasportato. Le azioni di SOL per ridurre i consumi di carburante e quindi l'impatto sull'ambiente si sono concretizzate:

- nella realizzazione di unità produttive il più diffuse possibile sul territorio, in modo da ridurre la lunghezza dei percorsi degli automezzi
- in investimenti per l'acquisto di cisterne super isolate di nuova generazione, con un migliore rapporto tra il peso del prodotto trasportato ed il peso totale
- nell'adozione di metodologie di gestione della logistica, finalizzate all'ottimizzazione dei percorsi.

Per questo aspetto, il processo di adozione di un software specifico per la pianificazione della distribuzione dei prodotti liquidi prosegue come programmato e viene confermata la scadenza del 2011 per la sua estensione a tutti i centri che gestiscono gli automezzi.

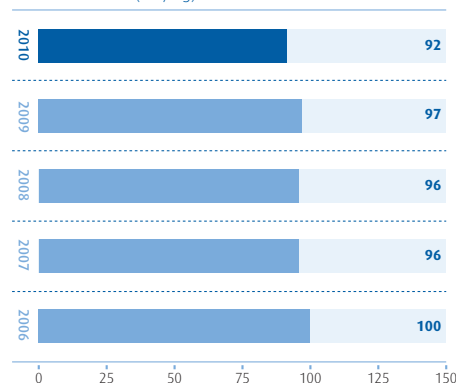
Il grafico riporta l'andamento del rapporto tra i chilometri percorsi e le unità di prodotto trasportato (mc/kg), prendendo come base di riferimento il 2006 = 100.

I dati, pur influenzati dal mix prodotti e dal mix clienti, evidenziano per l'Italia una riduzione consolidata di circa il 4% rispetto al 2006 sino al 2009 ed un ulteriore notevole riduzione nel 2010, anche in relazione all'introduzione del citato software per la pianificazione dei viaggi.

La riduzione è altrettanto consistente per gli altri Paesi ed è da mettere in relazione con la realizzazione negli anni di nuove unità produttive, più baricentriche rispetto alla clientela. La riduzione del rapporto, vale a dire il miglioramento dell'efficienza del trasporto, ha una ricaduta positiva sull'ambiente per effetto della riduzione delle emissioni di CO₂ per mc/kg di prodotto trasportato.

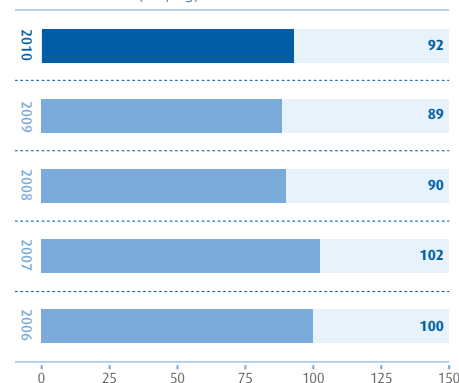
Rapporto km percorsi e prodotto trasportato (Italia)

base 2006=100 (mc/kg)



Rapporto km percorsi e prodotto trasportato (Altri Paesi)

base 2006=100 (mc/kg)





Emissioni acustiche

L'inquinamento acustico è originato principalmente da compressori, turbine, dalle operazioni di carico delle cisterne e dal funzionamento delle torri evaporative utilizzate per il raffreddamento dell'acqua industriale. Al fine di ridurre i livelli di emissione, che già in fase di progettazione degli impianti sono stati limitati adottando alcuni accorgimenti tecnici (quale, ad esempio, l'incapsulamento dei compressori), sono stati realizzati, nel corso degli anni, ulteriori interventi, tra cui l'installazione di silenziatori in corrispondenza delle linee di caricamento dei veicoli cisterna e l'insonorizzazione delle torri evaporative. Per tutti gli Stabilimenti sono stati rilevati, grazie soprattutto agli interventi sopra descritti, livelli di rumore diurno al muro di cinta inferiori ai 70 dB(A), contenuti quindi nei limiti di legge relativi alle aree industriali. È comunque impegno dell'azienda monitorare costantemente i livelli di inquinamento acustico e provvedere, ove tecnicamente possibile, a ridurli ulteriormente con nuovi interventi impiantistici.

Emissioni in atmosfera

I processi produttivi non generano emissioni in atmosfera di quantitativi significativi di inquinanti. I valori delle emissioni vengono periodicamente controllati e risultano sempre ampiamente inferiori ai limiti di legge.

Gas ad effetto serra (tCO₂ equivalenti/anno)

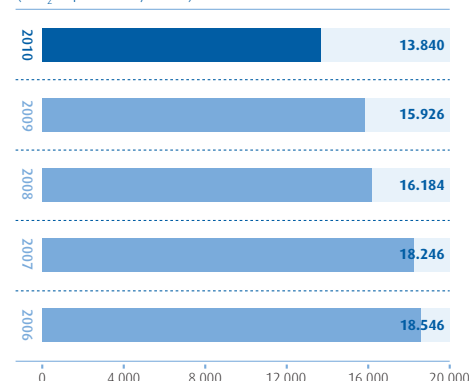
L'emissione di gas ad effetto serra è costituita da:

- anidride carbonica, sottoprodotto negli impianti di produzione idrogeno mediante steam reforming del metano e rilasciata negli impianti di produzione di CO₂ da pozzo
- protossido d'azoto, rilasciato negli impianti di produzione di N₂O da nitrato di ammonio
- HFC (Idrofluorocarburi), utilizzati nei circuiti frigoriferi degli impianti.

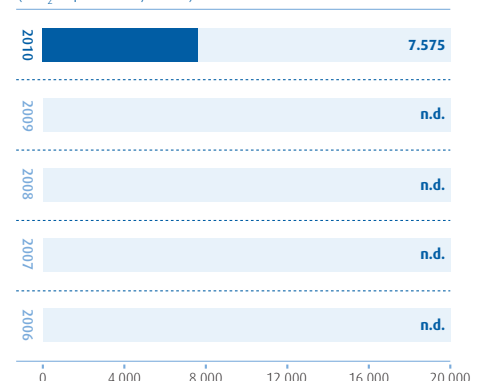
Nel grafico sono mostrati i quantitativi di gas ad effetto serra emessi dalle unità produttive, espressi in tonnellate di anidride carbonica equivalenti.

La progressiva riduzione delle emissioni è attribuibile alla riduzione delle quantità di idrogeno prodotte.

Emissioni di gas dalle unità produttive (Italia)
(tCO₂ equivalenti/anno)



Emissioni di gas dalle unità produttive (Altri Paesi)
(tCO₂ equivalenti/anno)



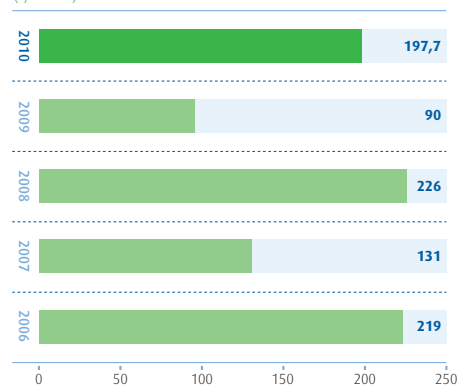


Rifiuti (t/anno)

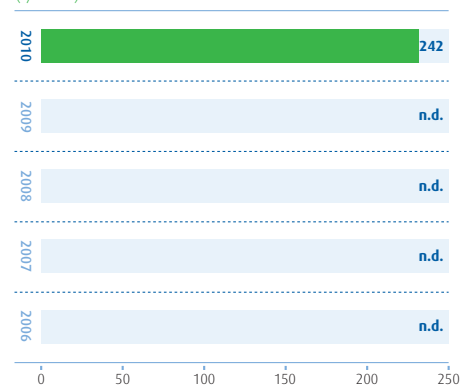
La produzione di rifiuti è costituita da:

- rifiuti provenienti dall'attività di manutenzione, costituiti prevalentemente da rottami ferrosi, imballaggi e materiali isolanti, normalmente classificati come non pericolosi, nonché da oli esausti, già utilizzati per la lubrificazione delle macchine e classificati come pericolosi. Le quantità di tali rifiuti varia negli anni, in funzione del numero e del tipo di interventi manutentivi effettuati
- idrato di calcio, sottoprodotto della produzione dell'acetilene e soluzione ammoniacale, sottoprodotto del condizionamento dell'ammoniaca, entrambi considerati rifiuti pericolosi. Le quantità di idrato di calcio sono più alte nei paesi extra Italia a causa delle maggiori quantità di acetilene globalmente prodotte e della prevalenza dell'avvio a smaltimento, rispetto alla vendita (soluzione di norma adottata in Italia)

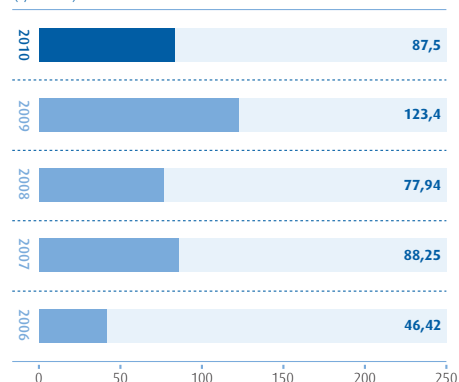
Rifiuti non pericolosi (Italia)
(t/anno)



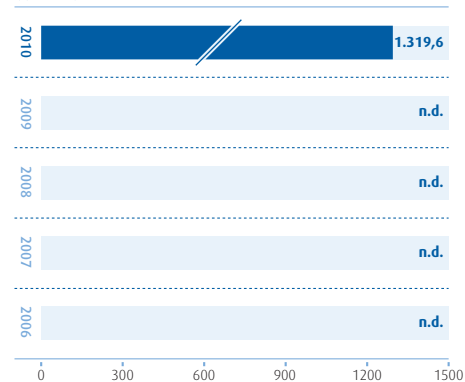
Rifiuti non pericolosi (Altri Paesi)
(t/anno)



Rifiuti pericolosi (Italia)
(t/anno)



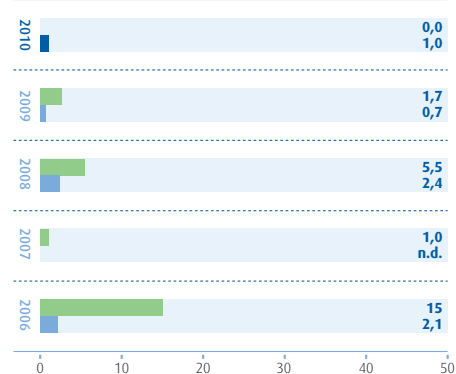
Rifiuti pericolosi (Altri Paesi)
(t/anno)



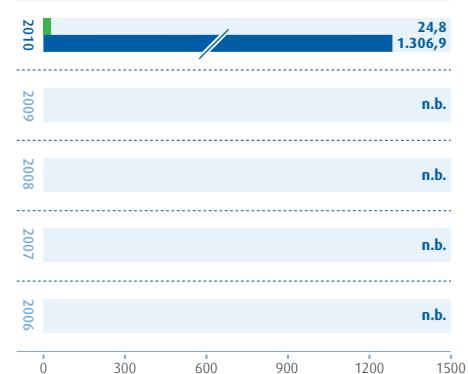


La destinazione dei rifiuti prodotti è ripartita tra le seguenti tipologie:

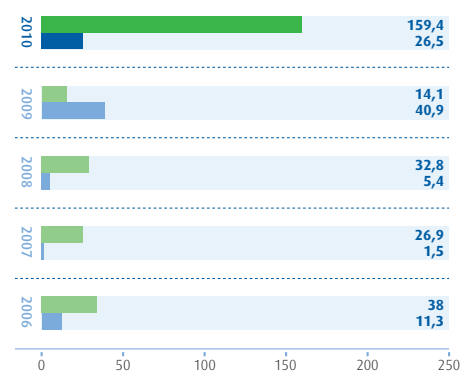
Discarica (Italia) (t/anno)



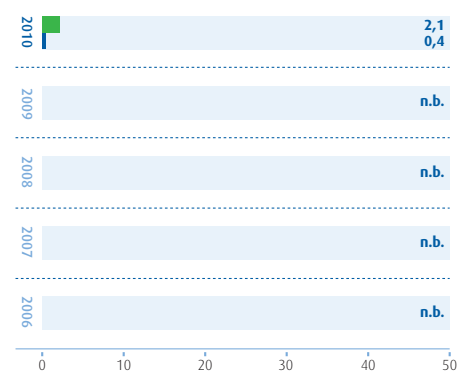
Discarica (Altri Paesi) (t/anno)



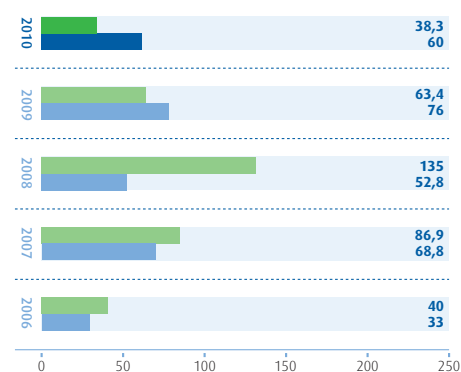
Trattamento (Italia) (t/anno)



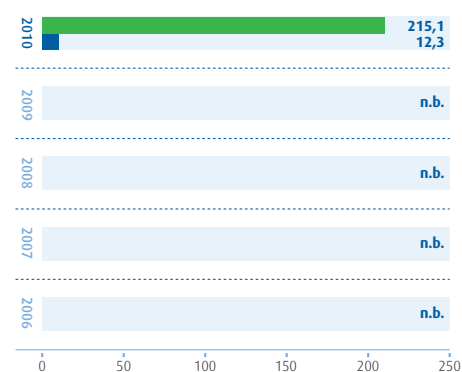
Trattamento (Altri Paesi) (t/anno)



Recupero (Italia) (t/anno)



Recupero (Altri Paesi) (t/anno)



Rifiuti non pericolosi
 Rifiuti pericolosi



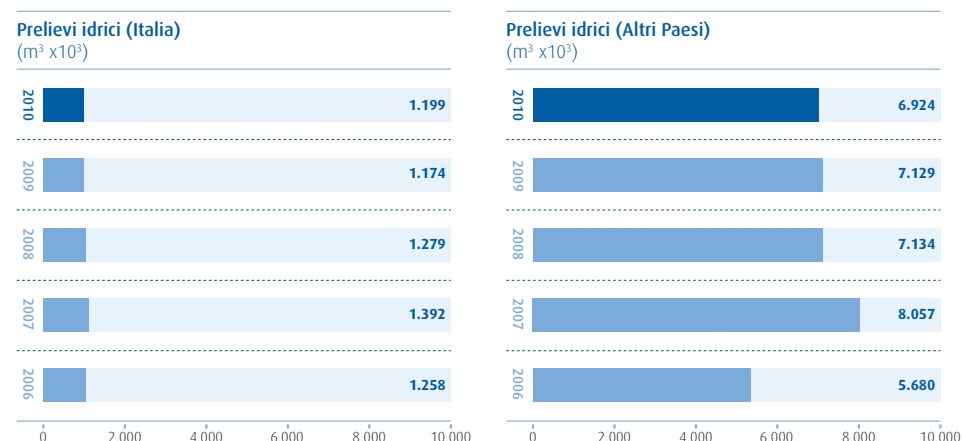
Prelievi idrici (m³ x 10³)

L'acqua viene utilizzata prevalentemente nei circuiti di raffreddamento delle macchine negli impianti produttivi.

Nella maggior parte degli stabilimenti, l'acqua viene riciclata e quindi il consumo è prevalentemente relativo al reintegro delle quantità evaporate.

Fanno eccezione gli stabilimenti di Skopje (Repubblica di Macedonia) e di Sisak (Croazia) ove non sono presenti impianti di riciclo e ciò spiega il valore relativamente più elevato dei consumi riportati nel grafico degli "Altri Paesi"

Il leggero aumento dei prelievi idrici da parte degli stabilimenti italiani è conseguenza dell'incremento delle quantità prodotte.



Scarichi idrici (t/anno)

Gli stabilimenti attuano dei programmi di monitoraggio e controllo della qualità degli scarichi idrici.

La raccolta dei dati è effettuata in modo sistematico per gli stabilimenti italiani del Gruppo ed è in corso di implementazione per quelli degli altri Paesi.

Per questo motivo questi ultimi dati non sono riportati nel presente rapporto.

In ogni caso, le analisi eseguite rivelano che, al di là dei valori assoluti delle quantità di inquinanti riportati nei grafici seguenti, la loro concentrazione risulta ampiamente al di sotto dei valori limite di legge.

	COD	Azoto totale	Solidi sospesi	Fosforo totale	Metalli pesanti
2010	10,45	3,83	7,69	0,88	0,10
2009	10,62	4,32	5,16	3,08	0,10
2008	6,50	2,62	3,97	0,78	0,29
2007	10,33	4,57	5,12	1,80	0,08
2006	20,08	5,08	10,93	0,56	0,21



Suoli e falde

La produzione di ossigeno, azoto e argon è effettuata utilizzando un processo (il frazionamento dell'aria) di natura tipicamente fisica, che esclude la possibilità di presenza di sostanze che possano provocare la contaminazione del suolo o della falda.

Anche il processo di produzione dell'idrogeno da steam reforming non coinvolge sostanze chimiche inquinanti.

Nella produzione del protossido d'azoto viene utilizzata come materia prima il nitrato d'ammonio, in forma liquida concentrata o solida, che viene immagazzinato con modalità atte a prevenire l'eventuale dispersione nel suolo o in falda.

In quella dell'acetilene, la reazione produce idrato di calcio come sotto prodotto che viene stoccato in apposite vasche, prima di essere ceduto agli utilizzatori di differenti settori merceologici e avviato allo smaltimento.

Alcune Unità SOL sono state realizzate in località che presentano problemi di contaminazione del suolo e della falda, che tuttavia risultano esogeni e preesistenti all'insediamento di SOL.

Mantova

Una parte dello stabilimento SOL di Mantova, realizzato all'interno del Polo chimico, è ricompresa nella perimetrazione del "Sito di interesse nazionale Laghi di Mantova e Polo chimico".

Anche nel 2010 SOL ha partecipato all'annuale "Campagna concordata di monitoraggio acque sotterranee" promossa dall'ARPA di Mantova.

Ravenna

Lo stabilimento SOL è ubicato all'interno del Polo chimico di Ravenna, che è interessato da un fenomeno di inquinamento della falda.

SOL ha realizzato sul proprio terreno, su richiesta dell'ARPA di Ravenna, un piezometro e partecipa alle periodiche Campagne di monitoraggio.





Salute e sicurezza

La tutela della salute e la sicurezza delle proprie risorse umane sono valori di base ed irrinunciabili per SOL, essi si poggiano sulla visione etica del lavoro che dirige l'azione quotidiana all'interno di SOL e delle sue società controllate.

L'andamento degli indici infortunistici sotto riportato testimonia che tutta l'organizzazione opera impegnandosi costantemente a rispettare le buone pratiche aziendali, così come regolamentate dal Sistema di Gestione.

Indici infortuni

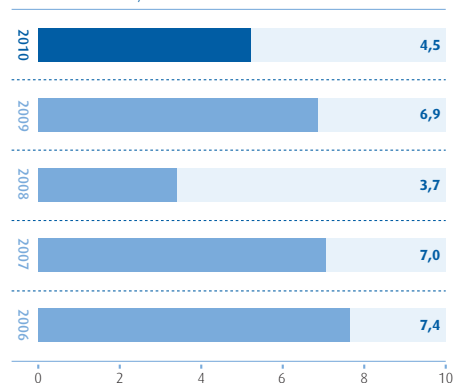
Nel 2010 gli indici di frequenza e di gravità degli infortuni (infortuni che hanno comportato un'assenza dal lavoro per almeno un giorno, escluso quello dell'evento) sono risultati, rispettivamente, pari a 4,5 e a 82,0 per l'Italia e a 2,6 e 29,7 per gli altri Paesi.



Entrambi gli indici evidenziano un consolidamento dei valori positivi degli anni precedenti e sono in linea con quelli del settore dei gas tecnici, sia a livello italiano, che europeo. Il valore dell'indice di frequenza relativo all'Italia è pari a circa il 60% di quello dell'industria chimica (così come riportato dall'INAIL, che considera però gli infortuni che comportano un'assenza superiore ai tre giorni, contro il conteggio anche di quelli superiori ad un solo giorno fatto da SOL), che, a sua volta, è inferiore al 50% del valore medio dell'industria manifatturiera.

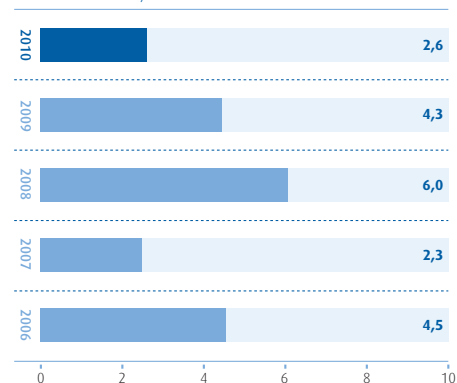
Indice di frequenza (Italia)

numero infortuni/10⁶ ore lavorate



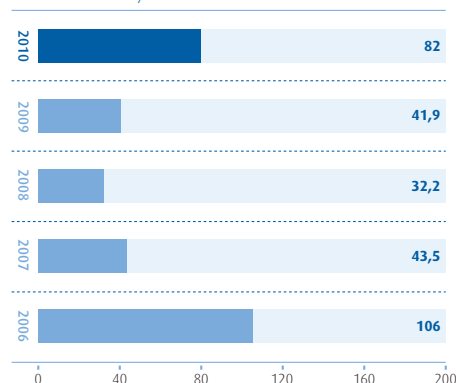
Indice di frequenza (Altri Paesi)

numero infortuni/10⁶ ore lavorate



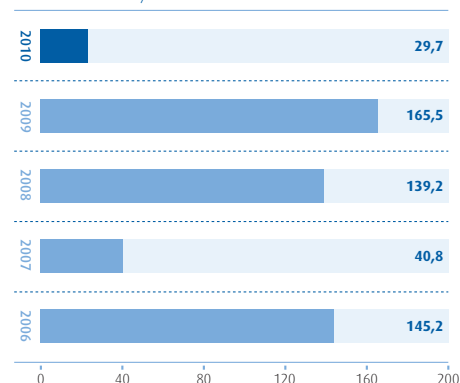
Indice di gravità (Italia)

numero infortuni/10⁶ ore lavorate



Indice di gravità (Altri Paesi)

numero infortuni/10⁶ ore lavorate





La salute dei lavoratori

Tutto il personale potenzialmente esposto a rischi per la salute è sottoposto alle visite mediche, con le periodicità fissate dal Medico competente. Inoltre, al fine di massimizzare la qualità dei controlli in realtà complesse come quelle di SOL S.p.A. e Vivisol s.r.l, queste Società hanno provveduto a nominare un Medico competente coordinatore, che fissa le linee guida e verifica i protocolli sanitari seguiti dai Medici territoriali.

Gli esiti dei controlli effettuati non hanno evidenziato la presenza di patologie derivanti dall'attività svolta e non si hanno casi di malattie professionali.

La sicurezza dei prodotti

Nel corso del 2010, a seguito della entrata in vigore della normativa CLP (Classification, Labelling and Packaging), relativa all'armonizzazione europea della classificazione e della etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi, si è provveduto alla revisione delle schede di sicurezza di tutte le sostanze per tutte le Società operanti nei Paesi della Comunità Europea.

Analogamente si è provveduto alla revisione delle etichette che vengono apposte sui recipienti mobili.

Con riferimento al REACH, la Società ha provveduto ad effettuare la registrazione dell'idrossido di calcio (sottoprodotto nella produzione di acetilene).

Le altre sostanze oggetto di pre-registrazione (acetilene, protossido d'azoto e carburo di calcio) saranno registrate a partire dal 2013, in quanto prodotte o importate in quantitativi inferiori al limite delle 1.000 t/anno.

Su questi temi SOL partecipa a gruppi di lavoro a livello nazionale ed internazionale, allo scopo di essere costantemente aggiornata con l'evoluzione delle normative e di operare in armonia con le altre aziende del settore.





Rapporti con gli stakeholder

Per perseguire i risultati voluti e per individuare in anticipo i possibili campi di miglioramento, il Gruppo SOL mantiene costantemente aperti canali di comunicazione con tutti gli interlocutori sociali, a livello locale, nazionale e internazionale: dipendenti, azionisti, clienti, fornitori, autorità e collettività.

Personale

Per operare in modo responsabile, rispettando l'ambiente e tutelando la salute e la sicurezza è indispensabile il coinvolgimento di tutto il personale.

Per questo SOL favorisce la comunicazione libera a tutti i livelli, a prescindere dai rapporti gerarchici.

I frequenti incontri tra le Direzioni di Sede ed il personale operativo, il mantenimento e l'arricchimento continuo della Intranet aziendale, la pubblicazione del bollettino aziendale "SOL News", sono tutti strumenti finalizzati allo scambio di informazioni ed esperienze, avendo tra gli obiettivi quello di diffondere una maggiore coscienza ecologica e fare agire con maggiore responsabilità.

Azionisti

Lo strumento principale di comunicazione nei confronti degli azionisti è costituito dal Bilancio di esercizio.

Per tale motivo, oltre ad ottemperare agli obblighi di legge, si è curato di arricchirlo, in particolare nelle sezioni "Note integrative" e "Relazione sulla gestione", con informazioni utili per una maggiore conoscenza delle attività svolte.



Fornitori

SOL ricorre sempre più frequentemente a risorse esterne per lo svolgimento di attività quali i trasporti, le manutenzioni, o le installazioni.

Le procedure di SOL prevedono che i lavori critici per la sicurezza, la qualità e l'ambiente vengano affidati unicamente ad imprese preventivamente qualificate attraverso un processo che comprende la compilazione di appositi questionari e, ove ritenuto necessario, l'effettuazione di audit.

Tra i requisiti verificati e costantemente tenuti sotto controllo, sono di particolare rilevanza l'idoneità tecnica ed organizzativa e l'attenzione posta alle tematiche ambientali e di sicurezza e salute sul lavoro.

SOL è impegnata in una sempre maggiore sensibilizzazione sui temi della sicurezza e della tutela dell'ambiente delle imprese che operano all'interno delle proprie unità, che vengono coinvolte, ove opportuno, nei periodici incontri di formazione.

Clienti

Elemento qualificante dell'attività SOL in tutti i settori nei quali opera è il soddisfacimento delle esigenze dei clienti, non solo attraverso la fornitura puntuale di prodotti a specifica, ma anche e soprattutto attraverso l'assistenza nell'individuazione delle migliori condizioni e modalità di utilizzo dei gas.

A fronte di una crescente sensibilità della clientela alle tematiche ambientali e di sicurezza, SOL ha investito nella individuazione e nello sviluppo di tecnologie che, utilizzando i gas forniti, consentono di migliorare le condizioni di esercizio, riducendo, ad esempio, le emissioni in atmosfera, o rendendo più efficienti i processi di depurazione delle acque.

I nostri clienti, inoltre, ci richiedono sempre più frequentemente evidenza dell'implementazione di un Sistema di gestione, in particolare per Qualità ed Ambiente, attraverso l'invio di questionari e l'effettuazione di audit presso le nostre Unità produttive. La rapida risposta a tali richieste abitualmente fornita da SOL costituisce un ulteriore elemento di qualificazione nei confronti dei clienti.

Autorità

Nella gestione dei rapporti con le autorità, sia locali che nazionali, SOL si prefigge, nel rispetto dei rispettivi ruoli, di instaurare un dialogo costruttivo, volto al miglioramento costante, sulla base di dati oggettivi e di evidenze tecniche e scientifiche.



Collettività

Le caratteristiche dei processi produttivi e della maggior parte dei prodotti trattati sono tali da non creare, di norma, problemi nella gestione dei rapporti con le comunità locali.

La Società si è comunque sempre impegnata a tenere aperto un dialogo franco, cercando di comprendere le esigenze e le istanze delle comunità insediate nelle vicinanze delle proprie Unità produttive, per giungere ad una maggiore accettazione della propria presenza. Tra l'altro SOL partecipa attivamente alla predisposizione dei Piani di Emergenza Esterni (ove previsti).

Un'iniziativa importante è costituita dagli eventi "Fabbriche aperte", promossa in Italia da Federchimica, che annualmente consentono al pubblico (di volta in volta: cittadinanza, studenti, autorità, clienti, fornitori, ecc) di visitare uno stabilimento di produzione e di rendersi così conto personalmente delle modalità con le quali viene gestita una realtà industriale complessa.

Associazioni

SOL partecipa attivamente alle attività delle principali associazioni che raggruppano le aziende del settore dei gas tecnici e medicali nei principali Paesi europei, in Europa (EIGA) e a livello mondiale (IOMA).

Esperti SOL sono presenti in diversi gruppi di lavoro di tali associazioni, contribuendo allo scambio delle conoscenze tecniche ed alla elaborazione ed aggiornamento degli standard di settore.

Aldo Fumagalli Romario, Presidente e Amministratore Delegato di SOL S.p.A. ricopre la carica di Presidente della Commissione Sviluppo Sostenibile di Confindustria.





Glossario

Audit: Processo sistematico, indipendente e documentato, per valutare con obiettività in quale misura i criteri di gestione presi come riferimento sono stati soddisfatti.

Bombola: recipiente in acciaio o lega leggera atto al contenimento di gas compressi, liquefatti o disciolti.

BS OHSAS 18001: norma internazionale emessa dal British Standard Institute che stabilisce i requisiti che deve avere un sistema di gestione della salute e della sicurezza. Consente ad una organizzazione di conoscere e tenere sotto controllo i rischi risultanti dall'operatività in condizioni normali e straordinarie e di migliorare le proprie prestazioni di sicurezza.

Cestello porta bombole: struttura in acciaio atta a contenere più bombole in posizione verticale, normalmente da 8 o da 16 bombole, per agevolare la movimentazione contemporanea delle bombole attraverso l'impiego di normali muletti.

Condizionamento: attività di produzione che consiste nel prelevare il gas da un serbatoio di stoccaggio secondario e nel comprimerlo allo stato gassoso o liquido ed immetterlo in recipienti mobili. Il condizionamento comprende anche la sequenza delle operazioni che vengono svolte sui recipienti dal momento dell'arrivo al centro fino allo stoccaggio dei recipienti pieni e pronti per la consegna.

Direttiva Seveso (CEE/82/501 e successive modifiche): norma europea tesa alla prevenzione ed al controllo dei rischi di accadimento di incidenti rilevanti. Regola le attività industriali che prevedono la detenzione e/o l'utilizzo di determinati quantitativi di sostanze pericolose. Secondo la normativa Seveso, un incidente industriale è rilevante se si configura come un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuti a sviluppi incontrollati durante l'attività.

Dispositivo medico (DM): qualsiasi strumento, apparecchiatura, attrezzatura, macchina, apparecchio, impianto, reagente in vitro o di taratura, software informatico, materiale o altro prodotto simile o correlato, destinato ad essere impiegato, da solo o in combinazione, nell'uomo per uno o più scopi specifici di diagnosi, prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di una malattia; di diagnosi, controllo, terapia, attenuazione o compensazione di una ferita o di un handicap; di studio, sostituzione o modifica dell'anatomia o di un processo fisiologico; di intervento sul

concepimento e la cui azione principale voluta nel o sul corpo umano non sia conseguita con mezzi farmacologici né immunologici né mediante metabolismo, ma la cui funzione possa essere assistita da questi mezzi.

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme): regolamento della Comunità europea 761/2001. È uno strumento volontario di attuazione della Politica Ambientale Comunitaria finalizzato al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali da parte delle aziende ed imprese che lo adottano.

Erogatore: contenitore con intercapedine isolata sotto vuoto atto a contenere gas criogenici liquefatti fortemente refrigerati completo di strumenti di intercettazione, misura e sicurezza.

Frazionamento aria: processo di separazione dei gas componenti l'aria per distillazione ottenendo prodotti sia liquidi che gassosi.

Gas medicinale: ogni medicinale costituito da una o più sostanze attive gassose miscelate o meno ad eccipienti gassosi.

Incidente: evento dovuto a causa fortuita che ha la potenzialità di condurre ad un infortunio o di provocare danni alle cose.

Incidente rilevante: evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grave entità dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante attività con presenza di sostanze pericolose, che dia luogo ad un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente.

Indice di frequenza: rapporto tra numero di infortuni e ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. È la misura della frequenza di accadimento degli infortuni.

Indice di gravità: rapporto tra numero di giorni di assenza per infortunio e ore lavorate per 1.000.000. È la misura della gravità degli infortuni.

Infortunio: evento indesiderato che conduce a lesioni corporali o malattie obiettivamente riscontrabili, in occasione di lavoro.

IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control): Strategia istituita con la Direttiva 96/61/CE allo scopo di minimizzare l'inquinamento causato dalle varie sorgenti situate in tutta la UE. Prevede per tutti i tipi di impianti elencati nell'Allegato 1 della Direttiva la necessità di ottenere autorizzazioni integrate dalle

autorità dei vari paesi. È fondata sul presupposto che la mancata adozione di un approccio comune per il controllo delle emissioni in aria, acqua e suolo possa, anziché portare ad una riduzione dell'inquinamento, ad un trasferimento da un comparto all'altro.

Materie prime - Unità di prima trasformazione: aria atmosferica, per la produzione dell'ossigeno, dell'azoto e dell'argon; gas naturale, per la produzione dell'idrogeno e dell'anidride carbonica; carburo di calcio, per la produzione dell'acetilene; nitrato di ammonio, per la produzione del protossido di azoto.

Mezzi di vendita: prodotti tecnici/tecnologici acquistati da terzi e concessi in uso al Cliente, nell'ambito di un servizio, ma destinati a rimanere di proprietà SOL come, ad esempio, recipienti mobili, erogatori ecc.

Norma UNI EN ISO 14001: Norma internazionale che stabilisce i requisiti che deve avere un sistema di gestione ambientale. Consente ad una organizzazione di conoscere e tenere sotto controllo le attività che hanno un impatto ambientale significativo e di migliorare le proprie prestazioni ambientali.

Pacco bombole (incastellatura di bombole): insieme di bombole collegate fra di loro, supportate da una struttura in carpenteria metallica. Un collettore unico raccoglie le singole uscite delle bombole.

Politica (Qualità, Sicurezza, Ambiente): principi ed indirizzi generali di un'organizzazione, espressi in modo formale dall'alta direzione.

REACH: regolamento CE n. 1907/2006 (Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals) ha lo scopo principale di migliorare la conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti dalle sostanze chimiche, con l'obiettivo di raggiungere un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente.

Recipiente mobile: contenitore per gas compressi, liquefatti, disciolti e criogenici utilizzato per la movimentazione dei prodotti. Sono recipienti mobili: le bombole, i bidoni, i bomboloni, i pacchi bombole, i dewar, le unità base e le unità portatili.

Responsible Care: programma volontario dell'Industria Chimica mondiale basato sull'attuazione di principi e comportamenti riguardanti la Sicurezza e Salute dei Dipendenti e la Protezione Ambientale e sull'impegno alla comunicazione dei risultati raggiunti, verso un miglioramento continuo, significativo e tangibile.

Sicurezza alimentare: è il concetto per cui l'alimento non deve causare danno al consumatore se preparato in accordo al suo uso previsto.

Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente (SdG/QSA): la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per elaborare, mettere in atto e mantenere attive le politiche di qualità, sicurezza e/o ambiente definite.

Sostenibilità (vedi sviluppo sostenibile):

Stakeholder: indica tutte le categorie di soggetti, privati o pubblici, individuali o collettivi, interni od esterni che possono influenzare il successo di un'impresa o che hanno un interesse in gioco nelle decisioni dell'impresa: clienti, fornitori, investitori, comunità locali, dipendenti, sindacati, pubblica amministrazione, generazioni future, ecc.

Steam reforming: processo nel quale il metano reagisce con il vapore, in presenza di un catalizzatore, per produrre idrogeno e CO.

Stoccaggio primario: serbatoio di gas criogenico liquefatto rifornito direttamente dall'impianto di produzione.

Stoccaggio secondario: serbatoio di gas criogenico liquefatto rifornito per mezzo di autocisterne e normalmente installati presso i centri di condizionamento.

Sviluppo sostenibile: è quello che consente di soddisfare i bisogni – economici, ambientali e sociali – attuali, senza compromettere le possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri.

Unità di prima trasformazione: Unità ove sono presenti impianti che producono i gas a partire da materie prime.

Unità di seconda trasformazione: Unità ove i gas vengono condizionati, utilizzando normalmente i gas che provengono dalle unità di prima trasformazione, nella forma fisica (che può essere gassosa compressa o liquida criogenica) e nei contenitori (bombole, pacchi bombole, bidoni o serbatoi) più consoni alla loro distribuzione agli utenti finali. In alcune Unità vengono prodotte anche miscele di gas puri e purissimi.

Sol Spa

Via Borgazzi, 27 - 20900 Monza (MB) Italy - Telefono +39.039.23961 - Fax +39.039.2396371 - Email diqs@sol.it - www.sol.it

